

VERBALE D'ACCORDO TERRITORIALE

Oggi 09 febbraio 2009, presso la sede di Confcooperative Bergamo presenti le parti:

Confcooperative Bergamo rappresentata dal Segretario Generale Giuseppe Guerini, dal coordinatore di Federlavoro Marco Daniele Ferri e dal consigliere Pietro Fenili,

LegaCoop Bergamo rappresentata da Carminati Carlo,

FILT - CGIL Bergamo rappresentata dal segretario generale Cesare Beretta e da Giuseppe Mascioli,

FIT - CISL Bergamo rappresentata dal segretario generale Saverio Ranieri e da Alberto Civera,

UILTRASPORTI Bergamo rappresentata dal segretario generale Fausto Angelo Marchetti e da Giacomo Ricciardi,

si avvia un confronto teso ad effettuare sia la valutazione dello stato d'applicazione del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, così come recepito dall'A.N. del 27 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni, sia una valutazione circa lo stato generale del settore della Cooperazione - Settore Produzione Lavoro (ex D.P.R. 602/70) anche integrando/supportando l'attività svolta dagli Osservatori sulla Cooperazione operanti in provincia.

In apertura di confronto le parti si danno atto che la maggioranza delle Cooperative associate della Provincia hanno recepito ed applicato correttamente i contenuti dell'A.N. del 27 giugno 2002 con le successive modifiche e integrazioni.

Successivamente si passa ad analizzare lo stato della Cooperazione - Settore Produzione Lavoro (ex D.P.R. 602/70), in particolare le parti ritengono che il mercato fortemente depresso da una committenza intenta solo a chiedere il massimo ribasso, sta procurando forti disagi alle Cooperative che applicano correttamente e pienamente i contenuti degli accordi sottoscritti. Particolarmente significativo in questo ambito è il ruolo svolto dalle Cooperative associate all'UNCI che applicano un contratto stipulato con la sola CISAL. Tale contratto è fortemente penalizzante per i soci lavoratori in termini di reddito e di diritti ed è causa di forti ricadute per le Cooperative in regola poiché produce perdita di fatturato e clientela.

Proprio per quanto detto sopra, le parti ritengono necessario avviare un percorso di azioni condivise con l'intento di supportare le Cooperative rispettose delle regole normative e contrattuali e tentare di porre un freno all'espansione delle Cooperative dette "spurie" che si manifesta soprattutto in occasione dei cambi d'appalto. A tal fine è utile allargare la gestione sindacale dei cambi d'appalto per garantire lo stesso quadro normativo, contrattuale e occupazionale precedente; dare piena attuazione ai contenuti dell'art. 26, c.1,2,3,4,5,8 del D.Lgs 09 aprile 2008, n.81 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera); promuovere la piena applicazione del D.M. 30 giugno 2003, n. 221 e in modo particolare l'art. 11 sui contratti per la prestazione dei servizi; coinvolgere le altre categorie e le relative articolazioni aziendali (RSA/RSU) al fine di promuovere accordi verso le committenti per il rispetto del Protocollo attuativo del CCNL di riferimento; promuovere un avviso comune verso le istituzioni coinvolte affinché realizzino controlli maggiormente efficaci.

Le Parti, consci di quanto sopra concordano quanto segue:

1. Le premesse sono parte integrante ed essenziale del presente accordo;
2. Promuovere un'azione decisa verso i rispettivi livelli superiori affinché attivino le azioni necessarie volte a contenere sia l'azione delle Cooperative associate all'UNCI sia il tema del contratto siglato con la CISAL;
3. Confcooperative Bergamo e Lega delle Cooperative coordinamento territoriale di Bergamo, s'impegnano a far comunicare almeno venti giorni prima alle cooperative associate, le situazioni di scadenza o perdita di contratti o disdette di fornitura di servizio, per dar modo alle OOSS di intervenire a tutela dei soci lavoratori sia per salvaguardare la continuità occupazionale, sia il mantenimento del CCNL di riferimento, sia le condizioni di miglior favore normativo e retributivo in essere;
4. Confcooperative Bergamo e Lega delle Cooperative coordinamento territoriale di Bergamo, s'impegnano a far applicare pienamente, alle Cooperative associate, i contenuti del nuovo Codice della Sicurezza, in modo particolare:
 - a. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da allegare ai nuovi contratti d'appalto o di opera ovvero a quelli in essere,
 - b. Indicazione specifica nei nuovi contratti d'appalto o di subappalto ovvero per quelli in essere, dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'appalto,
5. Confcooperative Bergamo e Lega delle Cooperative coordinamento territoriale di Bergamo, s'impegnano a sensibilizzare, le Cooperative associate, al rispetto dei contenuti del D.M. 30 giugno 2003, n. 221 in particolare il deposito, entro trenta giorni dalla stipula presso la DPL – Servizio Ispezioni, dei contratti per la prestazione di servizi di importo superiore a € 50.000,00,
6. Le OOSS s'impegnano ad esercitare un controllo più efficace sul settore anche attraverso il coinvolgimento delle RSA/RSU presenti presso le committenti al fine di promuovere accordi, con le stesse committenti, per il rispetto del Protocollo attuativo del CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni firmato dalle sottoscritte associazioni,
7. Trasformare questo verbale d'accordo in un avviso comune da inviare a tutte le Istituzioni coinvolte e agli Osservatori sulla Cooperazione operanti sul territorio al fine di promuovere e realizzare controlli efficaci da parte degli organi preposti.

L.c.s.

CCI

LEGACOOP

(Delegato Comitato Coordinamento Territoriale)

FILT CGIL Bergamo

FIT CISL BERGAMO

UILTRASPORTI BERGAMO